



Monza, 15 febbraio 2016

Desideriamo inviarvi questo aggiornamento sulla situazione del progetto "Open Village Monza" della nostra Fondazione che più volte avete seguito in questi anni.

Lo facciamo prendendo spunto da una dichiarazione rilasciata dall'Assessore all'Urbanistica Claudio Colombo, ad un giornalista del "Il Giornò" il 10 febbraio 2016, nella quale specificava che il problema della Fondazione non è di carattere urbanistico, ma bensì di carattere economico ed inoltre la Fondazione non si è più messa in contatto con l'amministrazione comunale da circa un anno.

Queste sono illazioni gratuite che l'Assessore Colombo ha divulgato senza tener conto che:

- Alle lettere protocollate in Comune non abbiamo mai ricevuto risposta.
- I problemi della Fondazione non sono mai stati economici, grazie alla disponibilità di Partners disposti ad investire e di Banche a sottoscrivere un mutuo per coprire l'intero progetto. Il fatto è che, a parole, l'Assessore Colombo dice che la Fondazione può costruire in base a quanto previsto nel Piano dei Servizi, ma con il limite di circa 2000 mq di SLP, mentre i Partners e le Banche non ritengono sostenibile un investimento sotto i 4000 mq. per edificare un Centro Polifunzionale di Residenzialità, Formazione e Sport.
- In questi tre anni abbiamo presentato l'idea progettuale di due diversi tipi di Centri Polifunzionali, totalmente finanziati, con gestione annessa e non abbiamo mai ricevuto risposta.
- Poi, come possiamo presentare un progetto in Comune e alle Banche, senza sapere che destinazione ha il nostro terreno? E' inammissibile che in tre anni non ci abbiano detto nulla di chiaro. Come è possibile trovare qualcuno che possa realizzare un progetto senza sapere la destinazione del proprio terreno? Noi ci impegniamo al massimo ma non sappiamo fare miracoli.
- Verbalmente in numerosi incontri in presenza anche del nostro Architetto, l'Assessore Colombo ci ha rassicurato che nel documento di piano e nella proposta di Variante al PGT avrebbe tenuto conto del progetto della Fondazione. Tanto è vero che ha chiesto di inserire nel nostro progetto anche la piantumazione e il percorso vita sul terreno adiacente di proprietà del Comune (altri soldi). Ad oggi abbiamo recentemente appreso che il nostro terreno 12.000 mq è stato declassato a verde agricolo e parzialmente attrezzato come evidenziato anche nella nostra lettera allegata, in risposta alla proposta di Variante al PGT.



- Su un terreno del genere non possiamo costruire nulla, come dichiarato dal nostro Architetto. L'amministrazione comunale nel frattempo ha fatto delle scelte strategiche senza alcun confronto con la Fondazione, un semplice aiuto a trovare soluzioni possibili, un minimo di comprensione, di attenzione, come hanno avuto invece le tre precedenti amministrazioni.

Secondo voi questa amministrazione è seria? Chiedetelo ai cittadini Monzesi e a quelle 5.000 persone che sostengono con il 5xmille e con le donazioni questa nostra idea progettuale.

Vi ricordiamo che tutto il nostro progetto è a COSTO ZERO per il comune e i contribuenti.

Speriamo potrete dare ampio risalto a questa importante comunicazione, visto che a breve verrà adottata ufficialmente la nuova variante al PGT. Aiutateci a salvare il nostro terreno!

Grazie

Fondazione Alessio Tavecchio onlus